



TESTATA: Donna e Mamma

GIORNO: 01 gennaio 2010

PAGINA: 113 /114

rassegna stampa

COSA SAPERE  
LAVORO

# PER IL BENE *di tutti*

L'EQUO E SOLIDALE È UN MERCATO IN FORTE CRESCITA, CON UNA DUPLICE VALENZA POSITIVA: SUPPORTA L'ECONOMIA POVERA DEL MONDO E AIUTA ANCHE IL NOSTRO PAESE A PRODURRE MAGGIORE OCCUPAZIONE

di Rossella Molaschi

**E**ntra a pieno titolo nelle attività del cosiddetto terzo settore, valorizza il ruolo del volontariato e obiettivi di sviluppo sostenibile: è il commercio equo e solidale. Approdato nel nostro Paese a metà degli anni Ottanta, ha riempito scaffali e negozi di caffè, tè, cacao e zucchero di canna acquistati direttamente da gruppi di contadini del Sud del mondo a un prezzo equo, senza l'intermediazione di multinazionali. Oggi, oltre alla frutta fresca tropicale, troviamo sciarpe di lana tessute a mano, foulard di seta grezza e abiti tagliati da cooperative di donne che dal Sud America all'India hanno trovato una forma dignitosa di sostentamento.

## Un emporio che apre le porte agli altri

Le ricerche condotte da Leonardo Becchetti, docente di Economia politica all'Università di Roma Tor Vergata, con il supporto di Ctm Altromercato, hanno verificato che i soci delle cooperative di Thailandia, Cile, Perù e Kenya che producono riso, miele, spezie e prodotti artigianali per questo circuito, hanno aumentato il loro reddito e la soddisfazione per le proprie condizioni di vita. Ma il commercio equo e solidale ha una ricaduta favorevole anche sull'occupazione nel nostro Paese: Agices, l'Assemblea generale italiana del commercio equo e solidale, nel Rapporto 2009 ha contato quasi 26.000 soci

di organizzazioni iscritti al Registro e 1.000 lavoratori assunti nelle diverse associazioni, di cui il 64% donne. Le possibilità di impiego, oltre alla vendita e alla distribuzione dei prodotti, interessano anche la comunicazione, la formazione, l'educazione allo sviluppo e la promozione di questa forma di vendita. Sempre Agices riporta che, nonostante la crisi, il volume delle vendite del commercio equo e solidale è aumentato del 30%. Il Consorzio Fairtrade, che certifica la qualità dei prodotti, aiuta chi vuole aprire un punto vendita organizzando corsi di formazione con cenni sulle tecniche di commercializzazione e un approfondimento sulla gestione,

## UN BINOMIO ANTI-CRISI

Cooperative sociali, ONG, le organizzazioni non governative e ONLUS, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, sono le associazioni tipiche del terzo settore, quell'ambito a metà tra intervento statale e impresa privata caratterizzato da una forte presenza di volontariato. Ma essere "non profit", cioè avere come fine l'utilità sociale e non il profitto, significa comunque produrre lavoro e ottenere utili da reinvestire nell'organizzazione. Un valore che ha una ricaduta non da poco sull'economia nazionale: il terzo settore genera il 2,5% del Prodotto interno lordo, e impegna 800.000 lavoratori, il 3,5% dell'occupazione nazionale. Andrea Olivero, portavoce del Forum Terzo Settore, al Convegno tenuto quest'anno a Roma, ha anche sottolineato come questo modello favorisce l'incontro di persone, crea relazioni di fiducia e coesione sociale. Fattori che la crisi economica cancella e che sono invece determinanti per un positivo cambiamento della società.



## PER SAPERNE DI PIÙ

Online sono presenti le principali associazioni del commercio equo e solidale che riportano le loro proposte e l'elenco dei punti vendita:

■ **Fairtrade**, è un marchio di garanzia del commercio equo e solidale. Organizza corsi di formazione per aprire spazi vendita [www.fairtradeitalia.it](http://www.fairtradeitalia.it)

■ **Ctm Altromercato**: 130 cooperative che gestiscono 350 Botteghe del Mondo in Italia [www.altromercato.it](http://www.altromercato.it)

■ **Commercio alternativo**, è una cooperativa che nasce nel 1987 da una missione in Ecuador e conta numerosi punti vendita [www.equosolidale.it](http://www.equosolidale.it)

■ **Fai la cosa giusta**, la fiera del consumo critico che si tiene a Milano, Torino, Genova, Trento dove partecipano numerose realtà del terzo settore [www.falacosagiusta.org](http://www.falacosagiusta.org)



amministrazione, promozione e valorizzazione del punto vendita. Il prossimo corso si terrà a Fiesole, in provincia di Firenze, il 26 e 27 febbraio prossimi. La Regione Lazio, per esempio, ha approvato quest'anno una legge per la "diffusione dell'altra economia" con la costituzione di un Elenco regionale in cui le organizzazioni, senza scopo di lucro, possono iscriversi e accedere così a finanziamenti. Tra le attività che promuovono una maggiore partecipazione, solidarietà e redistribuzione delle risorse, rientra anche il commercio equo e solidale.

### Il microcredito per avviare l'impresa

Anche in Italia si è aperta l'opportunità del microcredito, piccoli finanziamenti per le persone che non riescono ad accedere ai servizi bancari tradizionali. Questa formula, portata alla notorietà da Muhammad Yunus, premio Nobel per la pace nel 2006, ha permesso a intere famiglie nei Paesi in via di sviluppo, di uscire dall'indigenza. E ora sbarca in Europa, grazie a un'iniziativa dell'Unione europea, che intende diffondere questa pratica per combattere la disoccupazione.

Per il 2010 sono stati stanziati 10 milioni di euro, ma già si parla di aumentare la somma a 500 milioni di euro. Nel nostro Paese, secondo i dati della Banca Mondiale, il 25% degli italiani è escluso dai prestiti bancari.

Il microcredito, che ha aumentato del 33% le somme erogate nell'ultimo biennio, secondo i dati del III Rapporto sul microcredito in Italia di C.Borgomeo&Co, fornisce a studenti, donne, disoccupati, lavoratori atipici, over 40 e immigrati, una possibilità in più per avviare piccole imprese inserite in un progetto di sviluppo sociale. Tra le realtà della finanza etica che consentono di investire e accedere ai finanziamenti a chi è escluso dai canali tradizionali c'è Mag2 Finance, una cooperativa finanziaria solidale. I prestiti sono finanziati con il capitale sociale e sono erogati a persone, società e associazioni che intendono sviluppare un'attività imprenditoriale con finalità etiche. Anche Banca etica, nata in Italia 10 anni fa per coniugare trasparenza, efficienza e solidarietà con il sostegno all'economia sociale, destina un terzo dei finanziamenti alla cooperazione sociale.

■ [www.mag2.it](http://www.mag2.it)

■ [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it)